



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 51 SEDUTA DEL 22/01/2018

OGGETTO: L. 190/2012. Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2018 -2020.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

PTPCT 2018_2020.

SCHEMA FLUSSI INFORMATIVI 2018_2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**L. 190/2012. Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2018 -2020.** ” e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Richiamata Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e al repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto altresì il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Richiamato il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Preso atto del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (approvato con Delibera C.I.V.I.T. n. 72 dell'11 settembre 2013); dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (approvato con Determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015) dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (approvato con Delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016) ed infine dell'aggiornamento del Piano Nazionale anticorruzione 2017 (Delibera A.N.A.C.n. 1208 del 22 novembre 2017);

Richiamata altresì la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il Codice di comportamento nazionale approvato con D.P.R. n. 62/2013 e il Codice di comportamento dei dipendenti regionali approvato con D.G.R. n. 37 del 28 gennaio 2014;

Visto il D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Richiamate le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 “Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web” e del 15 maggio 2014 “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di fare proprio il presente documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. di adottare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2018-2020, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e

contestualmente l'allegato n. 1 relativo al modello organizzativo dei flussi informativi di cui all'art. 10, c. 1, del D.lgs. 33/13;

3. di pubblicare il Piano, come normativamente previsto, sul sito istituzionale www.regione.umbria.it al seguente percorso: Amministrazione trasparente –altri contenuti – corruzione – e di renderlo disponibile inoltre nella sezione dedicata agli Atti della Regione e nel canale tematico dedicato alla trasparenza e anticorruzione della intranet regionale.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L. 190/2012. Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2018 -2020.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha disposto una serie di misure preventive e repressive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni.

La nozione di corruzione introdotta dalla L. 190/12, così come specificato nella Circolare 1/13 del Dipartimento della Funzione Pubblica è stata intesa in senso comprensivo delle varie situazioni in cui “nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”.

Le situazioni a tal fine rilevanti, sono pertanto molto più ampie della fattispecie penalistica e ricomprendono, così come esplicitato nella Circolare medesima, “anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La medesima legge ha anche previsto all’art. 1 comma 8, come adempimento oramai consolidato, l’obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione, documento programmatico contenente le misure e le azioni che l’Ente intende realizzare per le finalità previste dalla legislazione in materia e da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento “a scorrimento” il triennio successivo.

In attuazione della citata Legge n. 190/2012, con il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e sue modificazioni ed integrazioni, è stato operato un riassetto in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia; la trasparenza dell’attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell’art. 117, comma 2, della Costituzione è stata definita come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche ed assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni.

In particolare, si richiama il novellato art. 10 del D.lgs. n. 33, il cui comma 2, che ha abrogato il Programma triennale della trasparenza ed integrità, ha stabilito che l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono più oggetto di un separato documento ma parte integrante del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come “apposita sezione”.

In data 11 settembre 2013, l’ANAC ha approvato, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012. Il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, oltre a contenere gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo delle attività di prevenzione a livello centrale, ha fornito indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di seguito per brevità denominato PTPC. In seguito alle modifiche intervenute con il d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla l. 114/2014, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 28 ottobre 2015, con la determinazione n. 12 ha approvato l’aggiornamento 2015 al PNA, e successivamente, in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute, con particolare riferimento al d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ha approvato l’aggiornamento al 2016.

Infine, con delibera n.1208 del 22/11/2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'aggiornamento per l'anno 2017; tutti i documenti sopra elencati e le indicazioni in essi contenuti sono stati presi a riferimento per la stesura dell'aggiornamento del Piano anticorruzione della Regione Umbria per gli anni 2018-2020.

Il Piano Anticorruzione costituisce a tutti gli effetti per un ente un atto di fondamentale valenza e si inserisce in un'ottica sinergica con altri atti di programmazione o di competenza dell'Amministrazione; conseguentemente, nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) recentemente approvato, sono stati definiti anche alcuni macro obiettivi in materia di trasparenza ed anticorruzione e coerentemente richiamati nel Piano 2018-2020 nella parte appunto dedicata alla illustrazione degli obiettivi generali e al contesto esterno.

Per una piena consapevolezza, oltre che per una condivisione degli obiettivi relativi alla lotta alla corruzione e alle misure organizzative necessarie, nel processo di redazione del documento sono stati direttamente coinvolti i dirigenti delle singole strutture con i quali sono stati organizzati vari incontri e analizzati i processi e procedimenti di competenza e congiuntamente individuate le relative misure idonee alla mitigazione del rischio corruttivo; inoltre, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) ha svolto riunioni sia con l'organo di indirizzo politico che con l'OIV per la stesura della bozza di Piano anticorruzione sulla quale è stata avviata una consultazione pubblica tramite pubblicazione di un banner sulla home del sito istituzionale www.regione.umbria.it a partire dal 29 novembre e fino al 20 dicembre 2017.

Il Piano è strutturato in: una prima parte, dedicata all'introduzione e all'analisi del contesto interno ed esterno, una seconda parte dedicata alla strategia regionale di prevenzione, lo schema organizzativo e i relativi ruoli, una terza parte nella quale viene trattata la gestione del rischio, i processi e le misure, nonché la rendicontazione dell'attività svolta nell'anno 2017, una quinta parte dedicata alla trasparenza amministrativa e relative misure ed infine una sesta parte dedicata alla pubblicità del Piano.

Il documento consta di un allegato costituito dallo schema dei flussi organizzativi: l'articolo 10 del d.lgs. 33/13 ha infatti previsto l'obbligo per ogni amministrazione di indicare in una apposita sezione del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati a i sensi del decreto medesimo.

Il Piano è stato redatto tenendo a riferimento i seguenti principi: uno sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa considerata nel suo complesso; la riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione; la condivisione e diffusione di buone pratiche, anche attraverso un costante monitoraggio delle attività e dei relativi tempi, la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione; la centralità della figura del RPCT; il coordinamento e la coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'ente e l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'ente, la sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi, la puntuale analisi del contesto interno ed esterno al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi di corruzione.

Come sopra anticipato, nel DEFER recentemente approvato si è sottolineata l'importanza di potenziare e facilitare massimamente l'utilizzo dell'istituto dell'accesso generalizzato, impegnando l'amministrazione nell'attività di miglioramento delle misure organizzative e tecnologiche per garantire la massima accessibilità alle banche dati, un ampliamento della conoscibilità dell'attività e dei servizi dell'ente, un'implementazione dei sistemi di controllo.

Altro obiettivo strategico è stato individuato nella ricerca di nuovi strumenti che possano sempre più garantire una maggiore trasparenza amministrativa e nella costruzione di un sistema di misure sempre più efficace ed aderente alla realtà dell'ente per contrastare comportamenti corruttivi.

Inoltre, considerata l'emergenza legata agli eventi sismici del 2016, si è rilevata la necessità di porre particolare attenzione agli interventi e alle attività amministrative derivanti dalla ricostruzione post sisma.

Altro obiettivo strategico è stato individuato nella implementazione del sistema di *performance* e controllo anche a seguito dell'attuazione della l.n. 124/2015 (legge Madia).

Tutti gli obiettivi sopra elencati, coerentemente a quanto raccomandato anche dal Piano Nazionale Anticorruzione, sono stati riproposti nel Piano anticorruzione 2018-2020.

Il sistema anticorruzione di cui la Regione Umbria si è dotata è stato ulteriormente rafforzato prevedendo all'interno del Comitato per la prevenzione della corruzione già precedentemente costituito anche un rappresentante designato da ogni Direzione regionale con i compiti di cui al paragrafo di cui al punto 10 della parte seconda. Il Comitato sarà coordinato dal RPCT.

La metodologia di analisi integrata *bottom-up* che ha incluso nel campo di indagine anche quegli ambiti correlati ai singoli procedimenti - quali la trasparenza, la coerenza e l'efficienza dei flussi lavorativi, l'effettiva leggibilità e comprensibilità della comunicazione rivolta all'esterno, la digitalizzazione - è stata confermata al fine di raggiungere una progressiva e significativa operatività rispetto alla fase dell'anno precedente, che è stata più improntata alla sperimentazione della medesima e sono state riconfermate le aree a rischio individuate nel precedente Piano 2017-2019.

Il Piano contiene i nuovi processi e procedimenti oggetto di misure di prevenzione della corruzione per l'anno 2018, individuando inoltre l'ambito della sanità come area nuova da sottoporre a monitoraggio.

In tema di conflitto di interessi, nel corso del triennio 2018-2020 si è stabilito di effettuare controlli a campione con modalità di sorteggio ed analogo meccanismo sarà previsto per i controlli di cui al d.lgs. 39/2013.

Altra fondamentale leva per la mitigazione del rischio corruttivo è costituita dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che nel corso del 2018 anche alla luce dell'esperienza maturata in sede di *audit* con i singoli dirigenti sarà revisionata per renderla sempre più aderente alle specificità dell'Ente.

In tema di rotazione del personale, l'anno 2018 sarà utilizzato per completare la mappatura dei procedimenti al fine della predisposizione di un piano di rotazione precedentemente alla scadenza degli attuali incarichi dirigenziali.

Anche in tema di segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) l'attuale procedura automatizzata sarà sostituita al fine di ampliare le garanzie di riservatezza normativamente previste.

Altra linea di attività per il 2018 sarà costituita dalla revisione del Repertorio dei procedimenti amministrativi che necessita di un riallineamento, verifica e aggiornamento dei dati a seguito dei numerosi interventi organizzativi che hanno interessato la struttura.

In materia di trasparenza amministrativa, si procederà ad una ricognizione degli elenchi relativi alle tipologie di enti pubblici vigilati ed enti di diritto privato in controllo pubblico anche alla luce di quanto disposto con Deliberazione ANAC 1134 dell'8 novembre 2017.

Infine, in considerazione di quanto sopra esposto, si richiama l'art. 1, comma 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190, che stabilisce che «*l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione*».

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio il presente documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. di adottare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2018-2020, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e contestualmente l'allegato n. 1 relativo al modello organizzativo dei flussi informativi di cui all'art. 10, c. 1, del d.lgs. 33/13;
3. di pubblicare il Piano, come normativamente previsto, sul sito istituzionale www.regione.umbria.it al seguente percorso: Amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione – e di renderlo disponibile inoltre nella sezione dedicata agli Atti della Regione e nel canale tematico dedicato alla trasparenza e anticorruzione della intranet regionale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/01/2018

Il responsabile del procedimento
Catia Serraiocco

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 19/01/2018

Il dirigente del Servizio
Attività giuridico amministrativa, tutela dei
consumatori, coordinamento aiuti di Stato.
Trasparenza anticorruzione e privacy

Paolo Palmerini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/01/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Sostituto

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 19/01/2018

Presidente Catuscia Marini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
